

I PARTITI

Tra Pd e Fi è subito sfida ai gazebo

Sfida dei banchetti nel fine settimana tra Forza Italia e Pd. Oggi gli azzurri proseguono la campagna elettorale a sostegno del candidato sindaco Stefano Parisi con venti gazebo sparsi nelle nove zone della città. Domani il Pd sarà in piazza con 260 gazebo a Milano e nel resto della Lombardia per raccontare due anni del governo Renzi. Per l'iniziativa di Forza Italia, oggi in piazza San Babila alle 12, arriverà con il candidato a Palazzo Marino la coordinatrice regionale forzista Mariastella **Gelmini**, che alle Comunali sarà capolista a Milano. «Stiamo portando avanti con successo una campagna di ascolto dei cittadini che continuerà nei prossimi mesi - spiega la **Gelmini** -. Sono i milanesi stessi a raccontarci decine di casi di pessima amministrazione della giunta Pisapia: nella testa dei cittadini la sinistra è già archiviata. Nei gazebo parliamo di proposte». Domani sarà la volta del Pd, con il bilancio dei provvedimenti del governo sul territorio regionale. Campagna e propaganda in vista delle elezioni Amministrative nei Comuni. «L'effetto dei provvedimenti adottati in due anni dal governo Renzi vale 3,5 miliardi in Lombardia», sottolinea il segretario lombardo del Pd Alessandro Alfieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mobilitazione Gazebo Fi in 20 piazze

San Babila nel caos, Parisi ascolta le proteste

Il candidato nel quartiere assediato dai cantieri di M4 e parcheggio

■ I residenti sono scesi in piazza (San Babila) con gli striscioni e hanno presentato un esposto in Procura, Confcommercio ha parlato di «danni incalcolabili» per le attività della zona. Oggi il candidato sindaco del centrodestra Stefano Parisi andrà a sentire il fronte del no al maxi-parcheggio di via Borgogna. Il cantiere è partito a metà febbraio e creerà il caos per due anni e tre mesi (salvo ulteriori ritardi), un disagio appesantito dagli scavi della M4. L'opera era stata inserita dodici anni nel piano parcheggio dall'allora sindaco Gabriele Albertini, ma come ha ribadito in queste settimane Forza Italia, erano anni di in cui il cento era asfissiato dal traffico e i milanesi parcheggiavano in doppia o terza fila. Il contesto è cambiato, invece di cancellare altri parcheggi inutili in periferia la giunta Pisapia avrebbe dovuto bloccare quello invasivo di via Borgogna, che rischia peraltro di essere scarsamente utilizzato. Parisi sarà al gazebo allestito da Forza Italia in San Babila intorno alle 12, con la coordinatrice regionale Mariastella Gelmini, capo-

lista di Fi alle Comunalì, il coordinatore cittadino Fabio Altitonante, il capogruppo azzurro in zona 1 Filippo Jarach. E Forza Italia sarà presente oggi con i banchetti in venti quartieri della città; dal mercato di via Osoppo a piazza Bruzzano, piazzale Martesana, corso Lodi, via Falck. «La nostra campagna di ascolto proseguirà anche nei prossimi mesi - assicura la Gelmini - . Sono i milanesi stessi a raccontarci decine di casi di pessima amministrazione della giunta Pisapia: nella loro testa la sinistra è già archiviata». Altitonante rimarca che gli azzurri saranno nelle periferie «abbandonate dal centrosinistra, tra insicurezza e degrado, ma anche in piazza San Babila per raccogliere le richieste della zona bloccata dai cantieri». Maxi-parcheggio e linea metropolitana M4. La giunta ricorda, «ha approvato le linee guida di un nuovo bando tramite il quale saranno erogati fondi ai commercianti danneggiati dai cantieri solo per spese in conto capitale, ossia se faranno investimenti. Ma ciò che serve realmente per risollevare le imprese è coprire

le spese correnti: hanno bisogno di liquidità. Anche se non entrano clienti, devi pagare tasse, luce, affitto». Forza Italia chiede quindi di abbattere del 50% la tassa di occupazione del suolo pubblico e la Tari per queste attività, chiede un nuovo bando che metta a disposizione contributi correnti, fino a 10mila euro per ogni impresa, e sostegni anche agli altri commercianti che subiscono disagi per lavori pubblici, non solo per la M4. E via Borgogna rientrerebbe nella casistica.

Parisi oggi sarà a due incontri sulla sicurezza: alle 10 allo Spazio Diamante di via Policarpo 1, con la consigliera Fi di zona 2 Silvia Sardone e con il governatore Roberto Maroni, e poi nella sala del consiglio di zona 3 con gli esponenti di Fdi. Presente anche l'esponente di estrema destra Roberto Jonghi Lavarini che ha deciso di sostenere la coalizione. Parisi, il candidato Pd Giuseppe Sala e il civico Corrado Passera si incroceranno invece all'assemblea dei tassisti Satam.

ChiCa



BORGOGNA Il cantiere del silos e sopra Stefano Parisi





MOBILITAZIONE

Lega e FI in piazza con i gazebo Incontri col candidato

- MILANO -

NEL WEEKEND la Lega ha in programma una «gaze-bata», come amano definirla gli esponenti del Carroccio. Diciannove gazebo oggi, altri 13 domani in vari punti della città, dal centro alle periferie. L'appuntamento clou della mobilitazione del Carroccio è in programma domani alle 12 in via Forze Armate all'angolo con via Cabella. Il segretario della Lega Matteo Salvini aspetterà lì il candidato sindaco del centrodestra Stefano Parisi per un primo incontro tra il manager diventato politico con il leader e i militanti del Carroccio. Parisi, intanto, oggi alle 12 incontrerà i dirigenti e i simpatizzanti di Forza Italia al gazebo di piazza San Babila. Sì, perché anche gli azzurri - annunciano il segretario regionale Mariastella **Gelmini** e quello cittadino Fabio Altitonante - oggi scenderanno in strada con una ventina di gazebo. Il titolo della mobilitazione forzista? Rialzati Milano.

M.Min.



SALA-BALZANI, RESTA IL NODO DELLE LISTE

Il sindaco media e chiama tutti sul palco



In campo Il sindaco Giuliano Pisapia

La svolta nella campagna elettorale del centrosinistra potrebbe arrivare lunedì all'Elfo: sul palco con Beppe Sala, il sindaco Giuliano Pisapia e tutta la giunta, inclusa la sfidante Francesca Balzani. Lo slogan? «Milano, continua così».

a pagina 4 **Soglio**

Verso il voto

di Elisabetta Soglio

Tregua tra Sala e Balzani, Pisapia sblocca l'impasse: riuniti sul palco dell'Elfo

Lunedì l'evento «Milano, continua così». Ma resta il nodo delle liste

Alla fine, si è mosso Giuliano Pisapia. Lunedì sera un evento al Teatro Elfo Puccini potrebbe segnare la svolta: sul palco, con il sindaco, tutta la giunta e il candidato alla sua successione, Giuseppe Sala. L'obiettivo è quello di rompere gli indugi e dare il via ad una campagna elettorale che per l'attuale centrosinistra stava perdendosi nei mille rivoli della polemica sulle liste.

Invece si parte. E l'evento dovrebbe avere anche un titolo emblematico: «Milano, continua così». A indicare, appunto, il percorso iniziato da Pisapia e dalla sua giunta che vuole proseguire con la prossima squadra guidata da Giuseppe Sala. L'iniziativa definita a tempi di record ieri pomeriggio era anche stata sollecitata da alcuni assessori e consiglieri preoccupati per il fatto che non si stesse ancora cominciando a incontrare le persone

e a dare segnali di presenza in campagna elettorale. Soprattutto nel momento in cui il principale competitor, Stefano Parisi, sta invece continuamente organizzando eventi appoggiato dalla coalizione di centrodestra che lo sostiene unita e convinta. Di qui, lo scambio di opinioni con Pisapia che allo stesso tempo stava valutando quale strada imboccare per sbloccare questa situazione di impasse.

E dunque. Gli assessori ci saranno tutti, per fare da ambasciatori del lavoro svolto fino a qui e raccontare cosa è stato realizzato per rendere Milano «più bella, moderna e accogliente». Una sorta di staffetta con il sindaco che (si augurano loro) verrà e che raccoglierà lavoro ed eredità da rielaborare secondo alcune indicazioni che ha già dato. All'evento parteciperà ovviamente anche Francesca Balzani

che non ha mai messo in discussione la lealtà alla squadra di governo e al candidato scelto dalle primarie. Certo, il tema delle liste rimane aperto, in particolare la decisione politica che riguarda il futuro dell'attuale vicesindaco. Dopo il vertice dell'altra sera, Balzani ha chiesto una moratoria sul tema delle liste invitando i colleghi a lavorare sui programmi. Ed è quello che un po' tutti stanno facendo: assessori, consiglieri, staff di Sala e partiti. Nella speranza che comunque si possa capire in tempi ragionevoli se ci sarà la terza lista, quella cosiddetta «arancione» con Balzani capolista. Il mondo civico che non si riconosce in Sala e le forze di sinistra che non hanno partecipato alle primarie nel frattempo continuano a lavorare alla ricerca del loro candidato. Ieri, per i civici, ha rilanciato la propria disponibilità l'archi-

tetto Luca Beltrami Gadola: «Le ragioni della mia candidatura sono frutto di una riflessione collettiva sulle necessità e sul futuro di Milano. La mia non è una candidatura che precede un programma, ma il risultato di un disegno politico municipale che ha nella mia disponibilità la sua naturale conclusione. Un progetto aperto che risponde alle aspettative e alle opinioni di molti milanesi».

E oggi Forza Italia continua la campagna «di ascolto capillare delle problematiche dei cittadini nei quartieri», con venti gazebo sparsi in tutta la città e organizzati dal coordinamento cittadino di Fabio Altitonante. Come insiste la coordinatrice regionale Mariastella Gelmini, «nella testa dei cittadini la sinistra è già archiviata». Alle 12 nel gazebo di piazza San Babila a incontrare i milanesi ci sarà anche Stefano Parisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La trattativa
Il vicesindaco
Francesca
Balzani con
il vincitore
delle primarie
Giuseppe Sala.
Il sindaco prova
la mediazione

Alleanza



Lo slogan
«Milano,
continua così»
è il titolo
dell'evento di
lunedì sera al
teatro Elfo
Puccini
La continuità
Indica il
percorso
iniziato da
Giuliano
Pisapia (foto in
alto) che
prosegue con
la squadra
guidata da Sala
(nella foto:
il segretario
del Pd Pietro
Bussolati)

